



Stagione Teatrale
2008/2009



Teatro dell'Osservanza



in alto Teatro dell'Osservanza (*veduta dell'esterno*)
in basso Teatro dell'Osservanza (*interno, veduta dal palcoscenico*).

Il teatro dell'Osservanza è stato restituito alla città nell'ottobre del 2003. Nell'ottobre 2004 (con il teatro Stignani definitivamente chiuso per inderogabili interventi di ristrutturazione e restauro) il goldoniano "Bugiardo" con Mauri e Sturno ha aperto la serie delle stagioni di prosa nella nuova sede. Questo trasferimento era stato preparato con molta cura ma non sapevamo con esattezza come sarebbe stato accolto dai nostri concittadini. Il parco dell'Osservanza, per tanti anni considerato luogo di sofferenza, separatezza ed esclusione, veniva proposto come luogo di incontro ed integrazione tra persone, culture e linguaggi. Il nostro pubblico sarebbe stato disponibile a superare vecchi pregiudizi, ad accettare la nuova collocazione, una disposizione diversa dei posti, un palcoscenico molto ridotto rispetto a quello dello Stignani? I più pessimisti avevano messo in conto uno scadimento sia della qualità delle proposte che dell'affezione del pubblico.

Niente di tutto questo. Il pubblico, sera dopo sera, è entrato gradualmente in sintonia con la nuova sala, ha imparato ad apprezzarne i vantaggi, la programmazione si è ulteriormente diversificata e arricchita e i titoli proposti, magari con qualche adattamento scenografico, sono sempre stati scelti nell'ambito delle produzioni primarie del teatro italiano.

Siete stati voi spettatori col vostro sostegno ed i vostri preziosi suggerimenti a darci la spinta per andare avanti con la giusta determinazione. Non avete mai ritenuto il teatro dell'Osservanza, pur così diverso dallo storico Stignani, un ripiego, una sala supplente in attesa di tempi migliori e, dopo il necessario rodaggio iniziale, l'avete considerato "vostro".

Nel novembre del prossimo anno finalmente riapriremo lo Stignani. Di conseguenza la stagione di prosa tornerà nella sede storica di via Verdi. Non c'è bisogno di sottolineare la complessità dei lavori che si stanno svolgendo, è bene ricordarlo, in un teatro ottocentesco ricavato all'interno di un complesso conventuale del XIV secolo e che restituiranno alla città uno spazio di straordinario valore storico, artistico ed architettonico. Vogliamo invece richiamare la vostra attenzione sul futuro scenario della nostra città che, come in molte altre circostanze, si è posta controcorrente rispetto alla tendenza nazionale. Mentre città anche più ricche e grandi della nostra hanno scelto di penalizzare gli investimenti culturali più strutturali e permanenti per rincorrere lo scalpore mediatico dei grandi eventi, Imola affronta la sfida della gestione di due sedi teatrali. Lo Stignani e l'Osservanza nel tempo acquisteranno fisionomie diverse, ma senza dubbio arricchiranno l'offerta culturale complessiva e creeranno ulteriori momenti di incontro e socialità per i nostri concittadini.

È quindi con entusiasmo e fiducia che inauguriamo questa quinta stagione di prosa all'Osservanza, augurandoci che possiate trovare le proposte stimolanti e piacevoli.

dal 28 ottobre al 2 novembre 2008

Compagnia Mauri Sturno

IL VANGELO SECONDO PILATO

di Éric-Emmanuel Schmitt

con Glauco Mauri e Roberto Sturno

regia di Glauco Mauri

dal 16 al 21 dicembre 2008

Teatro Stabile delle Marche - LeArt'Teatro

CASA DI BAMBOLA

di Henrik Ibsen

con Lunetta Savino e Paolo Bessegato

regia di Leo Muscato

dal 30 dicembre 2008 al 6 gennaio 2009

Prima Show - Ars Creazione e Spettacolo

ROMANTIC COMEDY

di Bernard Slade

con Marco Columbro e Mariangela D'Abbraccio

regia di Alessandro Benvenuti

dal 20 al 25 gennaio 2009

La Contrada - Teatro Stabile di Trieste

IL DIVO GARRY

di Noël Coward

con Gianfranco Jannuzzo e Daniela Poggi

regia di Francesco Macedonio

dal 3 all'8 febbraio 2009

Khora.teatro

AMLETO

di William Shakespeare

con Alessandro Preziosi

regia di Armando Pugliese

dal 3 all'8 marzo 2009

Teatridithalia

HAPPY FAMILY

di Alessandro Genovesi

con Gabriele Calindri e Linda Gennari

regia di Alessandro Genovesi

dal 17 al 22 marzo 2009

Emilia Romagna Teatro Fondazione - CSS Teatro Stabile di
innovazione del FVG

COPENAGHEN

di Michael Frayn

con Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana
Lojodice

regia di Mauro Avogadro

dal 31 marzo al 5 aprile 2009

Associazione Culturale Molière

IL SIGNORE VA A CACCIA

di Georges Feydeau

con Debora Caprioglio e Mario Scaccia

regia di Mario Scaccia

dal 14 al 19 aprile 2009

Francesco Bellomo - The Dreamers Productions

IL LAUREATO

di Terry Johnson dal romanzo di Charles Webb

con Giuliana De Sio e Giulio Forges Davanzati

regia di Teodoro Cassano



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Imola



Centro Studi
Storia
del Lavoro



CENTRO PER
LO SVILUPPO ECONOMICO
DEL TERRITORIO IMOLESE



CONSULTA delle
LIBERE PROFESSIONI



Corsi di Laurea
Farmacia . Agraria . Medicina

Consulta
per la Cultura

Centro Polivalente
GianniIsola



Per l'arte e la cultura.

*Da 150 anni
a fianco dei cittadini*

dal 28 ottobre al 2 novembre



Compagnia Mauri Sturno

Éric-Emmanuel Schmitt
adattamento di Glauco Mauri
traduzione di Stefania Micheli

IL VANGELO SECONDO PILATO

con Glauco Mauri, Roberto Sturno, Marco Bianchi
scene Mauro Carosi
costumi Odette Nicoletti
musiche Germano Mazzocchetti
regia Glauco Mauri



Sulla collina degli Ulivi, qualche ora prima del suo arresto, Gesù si domanda come ha fatto ad arrivare a questa notte fatale. È davvero lui il Messia? La Galilea pullulava di falsi Messia e Gesù, poche ore prima di essere arrestato, nell'orto degli ulivi dice "tra qualche ora si saprà se sono davvero il Figlio di Dio o se ero solo un pazzo. Uno di più. Uno dei tanti". È la struggente testimonianza di un uomo che sa di dover morire il giorno dopo e rivive, fin dalla sua infanzia, il suo meraviglioso percorso umano. Una storia arciconosciuta raccontata da un punto di vista originale: è Gesù stesso che da uomo si interroga e dubita della sua natura divina, che ha paura.

Non si vuole imporre una verità, ma scoprire un'ipotesi sull'esistenza terrestre di Cristo, la sua eccezionale umanità e la sua palpabile grazia.

Il secondo atto è l'indagine che Pilato compie sulla scomparsa del corpo di Gesù. L'ultimo giorno della Pasqua ebraica, Pilato viene a conoscenza che Gesù, lo stregone di Nazareth, è scomparso dalla sua tomba. Per evitare che il furto sia strumentalizzato politicamente contro Roma, Pilato cerca di ritrovare il cadavere. Ma Gesù riappare, vivo!

Con un'accanita razionale volontà di mettere a tacere le voci di una pretesa resurrezione, Pilato comincia un'indagine che ha il ritmo e il sapore di una vicenda poliziesca, con colpi di scena drammatici venati spesso di una feroce ironia.

Gesù è veramente morto sulla croce o era ancora vivo quando l'hanno deposto? E se era morto, è veramente resuscitato dimostrando così di essere il Messia?

Pilato interroga, indaga con lucida razionalità, ma non riuscirà a risolvere i dubbi e l'enigma lascia posto al mistero. "Nel caso Gesù - dice Pilato - ho tentato di difendere la mia ragione, salvarla a tutti i costi dal mistero. Non ci sono riuscito. Ammetto che esiste qualcosa di incomprensibile".

Il vangelo secondo Pilato è una meditazione, un interrogativo, una commossa poesia sull'uomo Gesù. Per chi crede nessuna spiegazione è necessaria, per chi non crede nessuna spiegazione è possibile. Ma Schmitt ci dice "Dubitare e credere sono la stessa cosa".





Teatro Stabile delle Marche - LeArt'Teatro

Henrik Ibsen

CASA DI BAMBOLA L'ALTRA NORA

*con Lunetta Savino e Paolo Bessegato
e con Salvatore Landolina, Carlina Torta, Riccardo Zinna
scene Antonio Panzuto
costumi Federica Sala
luci Alessandro Verazzi
regia Leo Muscato*

dal 16 al 21 dicembre



Ibsen ambientò *Casa di bambola* nel suo mondo contemporaneo. I personaggi rappresentati in palcoscenico erano membri della piccola borghesia, quindi appartenenti allo stesso stato sociale degli spettatori seduti in platea. Solo che qui, i protagonisti non erano né eroi, né eroine. Né buoni, né cattivi. Né belli, né brutti. Solo uomini e donne immersi nelle proprie miserie quotidiane, centrati sulle loro necessità e frustrazioni; ma sempre attenti ad apparire migliori di quelli che si era, cercando di omologarsi ai dettami che “la società” imponeva. Il personaggio di Nora Helmer, penetrato così in profondità nell’immaginario collettivo, è stato ricalcato in maniera piuttosto decisa, su una donna veramente esistita. Si chiamava Laura Petersen, norvegese, letterata di qualche fama che Ibsen incontrò diverse volte. I due ebbero un rapporto epistolare e da alcuni episodi della sua vita personale, si evince che la donna fosse affetta da una sorta di fragilità mentale, che agli occhi di Ibsen la facevano sembrare ancora più interessante.

L’opera scandalizzò enormemente: per la prima volta la famiglia veniva presentata come un inferno domestico; e la religione, come un palliativo per gli stupidi. Tutte le sovrastrutture venivano abbattute e la borghesia veniva messa a nudo, costretta a giustificarsi, a esporsi.

La messa in scena che qui si propone, intende salvaguardare il “rapporto di vicinanza” fra i protagonisti della storia e coloro che la guardano. È per questo che la vicenda è ambientata nella nostra contemporaneità. Il linguaggio è epurato da ogni stilema ottocentesco e dal testo sono stati eliminati tutti i riferimenti spazio temporali che potevano rimandare ad un tempo e un luogo più o meno remoti. Lo spettatore si ritroverà proiettato in un inferno domestico vicino alla nostra cronaca quotidiana. Per il resto, la storia di Ibsen rimane immutata.





dal 30 dicembre al 6 gennaio

Prima Show - Ars Creazione e Spettacolo

Bernard Slade

ROMANTIC COMEDY

con Marco Columbro e Mariangela D'Abbraccio
e con Tatiana Winteler, Federica Restani, Erika Puddu,
Francesco Gabbrielli

scene e costumi Eugenio Liverani
regia Alessandro Benvenuti

RECITA STRAORDINARIA PER LA SERATA DI SAN SILVESTRO

(fuori abbonamento - ore 21,30)

Alle ore 24,00 seguirà il brindisi-buffet gentilmente offerto da



Vendita biglietti e prezzi per la recita del 31/12/2008 da definire.

Commedia vivace, ironica e brillante come quelle del periodo d'oro di Hollywood, *Romantic Comedy* mette in scena l'altalene e divertente rapporto tra Jason, scrittore in crisi creativa, e Phoebe, giovane aspirante scrittrice ricca di talento e spirito. I due si incontrano, si scontrano, lavorano insieme, fanno amicizia, si amano e litigano in un susseguirsi di risate, di verità e con una punta di amarezza. Ma *Romantic Comedy* non è solo, paradossalmente, una "commedia romantica": Slade delinea con finezza e humour sulfureo la vita di chi scrive per mestiere, di chi è sempre in balia del giudizio del pubblico e della critica e ci mostra cosa c'è dietro l'ispirazione creativa degli scrittori. Uno spettacolo sull'amore, sull'amicizia, sulla complessità del rapporto tra uomo e donna in cui tutti possono riconoscersi e, proprio per questo, divertirsi.

Che cosa mi è piaciuto di *Romantic Comedy*? L'umanità dei personaggi. La simpatia che questi restituiscono al lettore che li scopre via via. C'è fra di loro una stima reciproca quasi sospettata. "Perché si vogliono tutti così bene?" ti chiedi. Eppure qualcuno avrà ciò che vuole e qualcun'altro no. Ci saranno dei vincitori e dei vinti. Sì sì, tutto vero, ma qui i vinti risplendono quanto i vincitori, quasi come se il destino che l'autore ha assegnato alle sue creature fosse quello giusto per tutti, e di questo sembra abbia reso consapevoli tutti loro. Deve essere stato piacevole per Bernard Slade scrivere *Romantic Comedy*. È questa forse la ragione per la quale i personaggi si vogliono bene: perchè l'autore in quel tratto della sua vita si voleva bene? Io credo di sì. O comunque mi piace immaginare che possa essere stato anche così. Adesso il mio compito è quello di restituire questa umanità ricca di colorazioni attraverso la messa in scena. Lavorare sulla forza dei sentimenti è piacevole, soprattutto quando la scrittura ha questo tipo di eleganza leggera, veloce, brillante. Questo testo lo immagino come un caminetto che attraverso le sue fiamme contenute produce un piacevole sentimento di affetto in chi le guarda. Cercherò insomma di restituire questo calore. Son tempi freddi, e concetti come "comprensione", "affetto", "lealtà", sembrano spariti dal vocabolario dei nostri cuori. Può essere vero, ma io so che al tempo stesso sono dei termini, questi, che ogni qual volta risuonano producono un richiamo irresistibile nelle coscienze di chi li ascolta. Perché? È semplice: "Fatti non foste per viver come bruti". L'uomo può uccidersi insomma, ma fino ad un certo punto.

Alessandro Benvenuti



dal 20 al 25 gennaio

La Contrada - Teatro Stabile di Trieste

Noël Coward

adattamento di Masolino D'Amico

IL DIVO GARRY

con Gianfranco Jannuzzo e Daniela Poggi
e con Paola Bonesi, Davide Calabrese, Adriano Giraldi,
Alberta Izzo, Danila Stalteri, Gualtiero Giorgini,
Sandra Cosatto, Maurizio Repetto

scene Andrea Stanisci

costumi Fabio Bergamo

musiche Massimiliano Forza

luci Andrea Valentini

regia Francesco Macedonio



Scritta nel 1939, come corollario alla commedia *This happy breed, Present laughter*, tradotta in italiano come *Il divo Garry*, diventa parte di una sorta di trilogia sulla middle-class inglese che si completa nel 1941 con *Spirito allegro*.

Il divo Garry è una commedia brillante e sofisticata, incentrata sulla prorompente personalità di Garry Essendine, attore di successo che si avvia con qualche preoccupazione verso la mezza età. Bello e affascinante, ma capriccioso e viziato, Garry è attorniato da una corte di fedelissimi sudditi e di donne adoranti.

Ecco quindi il nostro "divo" ritratto alla vigilia della partenza per un'importante tournée in Africa. Accudito dal fidato maggiordomo Fred e dalla sollecita governante Miss Erickson, Garry è costantemente protetto dal suo entourage, di cui fanno parte l'efficiente segretaria Monica, l'agente Henry e il produttore Morris, e da Liz, l'ex moglie di Garry, donna pratica e concreta che, pur avendolo lasciato anni prima, continua a prendersi cura di lui e della sua carriera artistica. Ogni volta lo difendono dalle pretese che lo assediano: quelle romantiche delle sue conquiste, prontamente rispedite a casa dopo una notte d'amore, e quelle artistiche di squinternati scrittori in erba, come l'eccentrico Roland Maule, anch'egli vittima a suo modo del fascino di Garry.

In questo solido equilibrio tra Garry e i suoi angeli custodi si insinua, pericolosa e determinata, Joanna, moglie di Henry, amante in segreto di Morris e da sempre, anche lei, innamorata di Garry. Joanna pare essere l'unica a comprendere chi sia il vero Garry Essendine, l'unica a giocare con lui ad armi pari. Ma non ha fatto i conti con Liz...





dal 3 all'8 febbraio

Khora.teatro

William Shakespeare

riduzione e adattamento di Armando Pugliese

traduzione di Eugenio Montale

AMLETO

con Alessandro Preziosi

e con Carla Cassola, Mino Manni, Giovanni Carta, Silvia Siravo, Marco Trebian, Simone Ciampi, Marco Zingaro, Yaser Mohamed, Alessandro Cremona

scene Andrea Taddei

costumi Silvia Polidori

luci Valerio Tiberi

regia Armando Pugliese



Se parti da un dubbio arriverai ad una certezza.

Assunto baconiano che può servire da premessa ad una realizzazione dell'Amleto.

Quale contributo può una regia che non sia meramente esecutiva dare all'approfondimento di questo testo shakespeariano, cercando di evitare le giacche e le cravatte come paravento di un'ipotetica modernità?

Noi ci proviamo cercando di evidenziare il "gap culturale" che separa Amleto e i suoi colleghi di studio (Orazio, Rosencranz, Guildenstern) a Vittemberg da una corte danese tacciata da crapule e bagordi, e ancora di sottolineare che "il dubbio Amletico" non è tanto un ondeggiamento dell'animo, quanto piuttosto la necessità di far corrispondere la vendetta alla certezza della giustizia, e che il motore che spinge l'evolversi della tragedia è una strenua e affascinante lotta per il potere, negato al protagonista non tanto dall'uccisione del padre quanto dall'aver impalmato da parte dell'assassino, lo zio Claudio, la legittima detentrica di quello stesso potere, sua madre.

Parallelamente evidenziando in Polonio e nella sua famiglia la sostanza di una cortigianeria anch'essa alle prese con le sue ambizioni e le sue mosse strategiche, far sì che i personaggi non si presentino come stereotipi incorniciati da funzioni ormai consuete nell'immaginario collettivo, ma presentino qualche curiosità comportamentale che, se da una parte li rende meno "eroici", da quell'altra ce li fa conoscere sotto un altro aspetto e più partecipi di una dialettica generale, senza la quale la tragedia non può esistere.

Armando Pugliese





dal 3 all'8 marzo

Teatridithalia

in collaborazione con Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi

Alessandro Genovesi

HAPPY FAMILY

con **Gabriele Calindri e Linda Gennari**
e con **Elisa Langone, Martina Galletta, Roberta Rovelli,**
Corinna Augustoni, Alessandro Genovesi, Jean-Christophe
Potvin, Olga Rossi, Massimiliano Speziani

suono **Jean-Christophe Potvin**

luci **Rocco Colaianna**

arredi **1380**

regia **Alessandro Genovesi**

Premio speciale della giuria Premio Riccione per il Teatro



Debuttato al Teatro dell'Elfo nel maggio 2007 e ripreso nella passata stagione, *Happy family* ha ottenuto subito un notevole successo di pubblico e di critica, sorprendente se pensiamo che Alessandro Genovesi, apprezzato come attore, esordiva nel ruolo di autore e regista.

Il testo è “una confessione camuffata, un diario mascherato, una commedia che parla della paura di diventare grandi, di cambiare la nostra vita per qualcos'altro che non conosciamo”.

Due famiglie incrociano i destini a causa dei figli quindicenni caparbiamente decisi a sposarsi. Un banale incidente stradale catapulta il protagonista-narratore, Ezio, al centro di questo microcosmo, nel quale i genitori possono essere saggi, ma anche più sballati dei figli, le madri nevrotiche e coraggiose, le nonne inevitabilmente svampite, le figlie bellissime e i cani cocciuti e innamorati. In poche parole, due famiglie di oggi, che sfuggono alle catalogazioni e alle etichette, in evoluzione continua, in equilibrio precario, vive, felici e confuse. Ezio ha trentuno anni, sostiene di non avere grossi problemi (ma soffre di mal di schiena e di crisi di panico), è ricco (perché ha ereditato dal padre il brevetto della pallina per lavatrice), è stato mollato dalla fidanzata: “Il momento era arrivato. L'incidente aveva rotto qualcosa e non parlo solo di alcune mie ossa... da quel momento in poi non ho mai più avuto voglia di stare da solo, di mangiare da solo, di vivere da solo”.



Tutte le foto di questo spettacolo sono di Flavio Bonetti



Emilia Romagna Teatro Fondazione – CSS Teatro Stabile di
innovazione del FVG

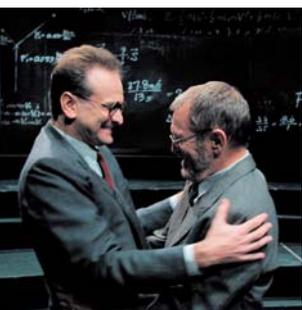
Michael Frayn

traduzione di Filippo Ottoni e Maria Teresa Petruzzi

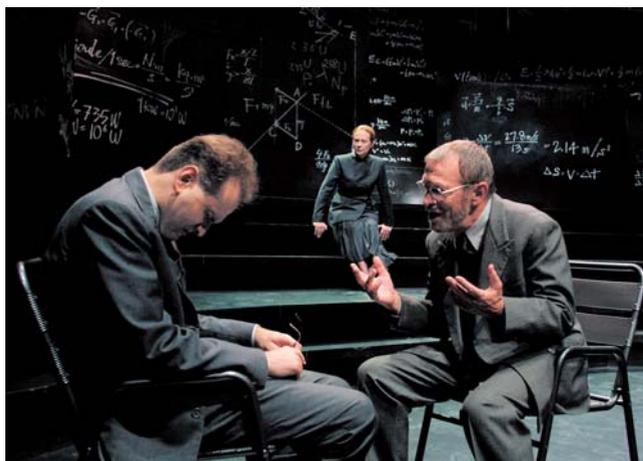
COPENAGHEN

con **Umberto Orsini**, **Massimo Popolizio**, **Giuliana Lojodice**
scene **Giacomo Andrico**
costumi **Gabriele Mayer**
musiche **Andrea Liberovici**
luci **Giancarlo Salvatori**
regia **Mauro Avogadro**

dal 17 al 22 marzo



La vicenda ambientata nel settembre 1941 nella capitale nord europea occupata dai nazisti, ricostruisce l'incontro tra il tedesco Werner Heisenberg, inventore del principio di indeterminazione, con Niels Bohr, danese e mezzo ebreo, suo maestro, fondatore negli anni Dieci della fisica atomica grazie all'applicazione della teoria quantistica alla materia e all'energia. Bohr e Heisenberg, due ex compagni di ricerche costretti dalla guerra a guardarsi con sospetto, si trovano imprigionati in un labirinto di domande che stentano a trovare risposta, sommerse come da ambiguità e dubbi estenuanti sul rapporto tra potere, scienza e morale. Le angoscianti riflessioni, alla vigilia del primo devastante uso della bomba atomica, procedono con implacabilità storica, tensione umana e congetture scientifiche immersi in una scenografia firmata da Giacomo Andrico, formata da nere lavagne pregne di formule, in una infinita serie di calcoli che riempie lo spazio. Nel dramma di Frayn vi è una vibrazione incessante e dolorosa che attinge dal conflitto tra esperienza quotidiana e ciò che la trascende: questi uomini che hanno reinventato il mondo e che, forse, hanno contribuito a distruggerlo, vivono di fatto nell'indeterminazione da essi stessi creata e nello stesso tempo è come se volessero disperatamente risalire alla causa prima, alla verità. Una storia vera ricostruita dopo la scomparsa dei protagonisti dai rispettivi fantasmi, a loro tocca offrire una serie di successive versioni contraddittorie di uno storico incontro misteriosamente velato da fatali sottintesi. La regia di Avogadro è attentissima a sondare i contenuti scientifici senza disdegnare gli appigli comunicativi, puntando soprattutto sui ritmi in una sorta di arena processuale dove si fronteggiano i due scienziati: un teso e intenso Umberto Orsini con risvolti di sofferta ironia, un tormentato e coinvolgente Massimo Popolizio, siglati dalla pura maturità e saggezza di Giuliana Lojodice.



Tutte le foto di questo spettacolo sono di Marco Caselli Nirmali

dal 31 marzo al 5 aprile



Associazione Culturale Molière

Georges Feydeau

adattamento di Mario Scaccia

IL SIGNORE VA A CACCIA

con Debora Caprioglio, Edoardo Sala, Rosario Coppolino
e con Mario Scaccia, Mario Patanè, Consuelo Ferrara,
Fabrizio Coniglio
scene Andrea Bianchi
costumi Antonia Petrocelli
regia Mario Scaccia



Quando il signore va a caccia, si sa, lo fa per ingannare la moglie e poterla sorprendere in flagrante reato di adulterio e dedicarsi all'amante. Ma quando la moglie tradita scopre i sotterfugi del marito, decide di ripagarlo accettando la corte del migliore amico di lui. Al n. 40 di Rue d'Athènes, a Parigi, casualmente si ritrovano marito, moglie, amanti, squattrinati e... poliziotti, in un vorticoso turbine di situazioni e di risate che lascia letteralmente senza fiato lo spettatore. Dopo un inizio di carattere psicologico, naturalistico, da vera e propria commedia di osservazione, Feydeau abbandona i suoi personaggi al vento infernale che li incenerisce. La rappresentazione diventa un'allegoria comica e acquista la dimensione di satira di costume. Un vero e proprio meccanismo ad orologeria fatto di tempi perfetti, di entrate e uscite a ripetizione, di continui colpi di scena, che la regia di Mario Scaccia sottolinea alla perfezione.

Un rispetto assoluto e puntiglioso dei tempi dati dall'autore sebbene costretti a ridarli in una traduzione che, per quanto fedelissima, comporta altri suoni. La fedeltà a Feydeau va osservata anche e soprattutto nei movimenti da lui segnati perché ad essi sono legati i tempi delle battute e quindi i ritmi delle scene. Porte e mobilia dove lui indica che siano. Bandire l'ironia e la parodia è ridare a Feydeau l'autenticità comica del suo gioco. Nelle passate stagioni sempre una caratterista di primo piano e di lunga esperienza scenica nel ruolo della ex-contessa Latour, intorno alla quale ruota tutta l'azione della "Maison d'amour": nucleo travolgente dell'intera pochade. È la ragione che mi ha indotto ad assumere questa parte "en travesti" non potendo più riprendere per ragioni anagrafiche il mio ruolo ed essendo d'obbligo per i teatri la mia presenza in scena. Un'ulteriore sottolineatura del gioco tutto assurdo della commedia.

Mario Scaccia





Francesco Bellomo - The Dreamers Productions

Terry Johnson dal romanzo di Charles Webb
versione italiana di Antonia Brancati e Francesco Bellomo

IL LAUREATO

con **Giuliana De Sio e Giulio Forges Davanzati**
e con **Antonio Petrocelli, Valentina Cenni, Giulia Weber,**
Paolo Gattini, Luigi Di Fiore
scene **Carmelo Giammello**
costumi **Teresa Acone**
colonna sonora **Renato Giordano**
regia **Teodoro Cassano**

dal 14 al 19 aprile



Giudith Robinson, affascinante, lontana, estranea al mondo che vive intorno a lei, persa nell'alcool, vaga in una sorta di periferia dell'esistenza, come in un acquario popolato da creature che si lasciano vivere, lei sola della sua specie.

Il sollievo della fuga, possibile solo in fondo al bicchiere, sembra placare la claustrofobia del conformismo che il vento dei pieni anni Sessanta tenterà di spazzare via.

Anche il giovane Benjamin Braddock, da poco laureato, indifferente ai progetti che i genitori sognano per lui, ha smania di novità e la differenza di età tra i due non argina il caso che li porterà ad essere amanti.

Comincia per loro, un confronto di solitudini senza implicazioni sentimentali fino a che Elaine, figlia di lei, entra come terzo incomodo in un rapporto già anomalo che il destino tinge ora di assurdo.

La musica di Simon e Garfunkel dell'edizione cinematografica con Ann Bancroft e Dustin Hoffman puntella di struggente evocazione la vita di Mrs Robinson-Giuliana De Sio in questa edizione teatrale, già accolta con successo sulle scene di Londra e Broadway.





STORIE DAL PALCOSCENICO

in collaborazione con l'Associazione
Amici della scuola San Giovanni Bosco di Imola

domenica 12 ottobre 2008 - ore 16

Teatro Daccapo

BUON VIAGGIO

di **Giampiero Pizzol**

interpretazione e regia **Massimiliano Fenaroli e Marcello Nicoli**

(fascia di età consigliata: 3-10 anni)

La geografia è il viaggio dell'uomo sulla terra, la storia è il viaggio attraverso il tempo, la letteratura è una strada di parole e i linguaggi sono messaggi in viaggio tra popoli vicini e lontani.

Tutta la vita è un viaggio.

Due comici compagni di viaggio ripercorrono le più antiche vie tracciate dall'uomo sulla terra: dall'Oriente misterioso alle pianure d'Europa, dalla giungla nera all'assolato deserto del Sahara, fino agli Oceani infiniti. Si seguono le tracce dei grandi viaggiatori da Ulisse che peregrinò nel Mar Mediterraneo a Marco Polo che esplorò le pianure dell'Asia, a Colombo che scoprì il Nuovo Mondo e via via, attraverso mezzi sempre più



veloci, fino agli eroi delle macchine volanti. Ma viaggiatori sono anche gli scrittori che tracciano cammini volando sulle ali della fantasia e navigando sulle righe delle pagine. Le fiabe sono percorsi antichi e misteriosi, le storie e i romanzi sono avventurosi viaggi attraverso la vita, le poesie sono taglienti passeggiate.

Per viaggiare ci vuole coraggio, stupore, voglia di scoprire e desiderio di imparare.

domenica 26 ottobre 2008 - ore 16

Milo & Olivia

KLINKE

con Olivia Ferraris e Milo Scotton

regia Philip Radice

(fascia di età consigliata: 4-10 anni)



Foto Enrico Auxilia

Lei viaggia il mondo in una scatola, lui è pronto a tutto pur di star lontano dai problemi... Un corteggiamento mozzafiato per una bizzarra storia d'amore. In un magazzino postale, tra scatole, scale e valigie, nel ritmo prevedibile del quotidiano spunta l'insolito gioco di Klinke: un diavolo per brindare, una cascata di calzini, uno scambio di clave "all'arrabbiata" e un tessuto intrecciato di poetiche acrobazie. Cosa potrà mai succedere al confine sottile tra poesia ed euforia se si è in ballia degli equilibri più incerti? A Milo e Olivia piace stravolgerli lasciandovi a bocca aperta.

domenica 16 novembre 2008 - ore 16

Stilema/Unoteatro

CIBI FANTASTICI

di Silvano Antonelli

con Alice Malerba, Giulia Menegatti, Chiara Vighetto

collaborazione drammaturgica Alessandra Guarnero

regia Silvano Antonelli

(fascia di età consigliata: 4-10 anni)



Essere nutriti (i piccoli) e nutrire (i grandi), sono azioni con le quali si dà e si riceve vita. Per questo svelano molto di noi e del nostro modo di pensare il mondo, di stare gli uni con gli altri, di crescere. Tre giovani attrici evocano piccole e grandi emozioni che legano il cibo al mondo dell'infanzia. Vi racconteranno di come si mangia prima di nascere... che bisogna imparare a mangiare da soli, a mangiare di tutto e non lascia-



re niente nel piatto... che c'è sempre qualcuno con cui provare a fare una torta... che quella volta siamo andati a fare il picnic e quell'altra siamo andati tutti insieme a mangiare la pizza... che a volte viene il mal di pancia... La forza evocativa del teatro fa di *Cibi fantastici* una narrazione non già di misure e quantità, ma di sensibilità ed emozioni, ingredienti di cui noi tutti cerchiamo sempre la misura nella grande ricetta del vivere: anche quando si cucina per qualcuno, anche quando si mangia con qualcuno, anche quando si fantastica insieme o da soli. Lo spettacolo ha origine nella grande mole di attività di indagine e laboratorio svolta ad Alessandria negli anni 2006 e 2007 intorno al tema del rapporto tra cibo e bambini.

domenica 30 novembre 2008 - ore 16

Associazione Belleville

ROBIN HOOD

IL PRINCIPE DEI LADRI

con Paola Mandrioli, Fabiola Valenza, Matteo Calzolari, Simone Rimondi, Maurizia Venturi, Fabio Govoni, Antonio Contartese

luci e musiche Laura Masi

regia Fabio Govoni

(fascia di età consigliata: 4-10 anni)

Lo spettacolo segue le peripezie di Robin Hood, a partire da quando, fuggito di prigione, scopre che nel suo paese impervervano il perfido sceriffo di Nottingham ed il Principe Giovanni, usurpatore del trono. Aiutato dalla sua banda, Robin, ruba ai ricchi per donare ai poveri in attesa che torni Re Riccardo e la giustizia possa regnare di nuovo. Immerso in atmosfere di sapore medievale, accompagnato da musiche e divertenti canzoni eseguite dal vivo, il pubblico segue le vicende del ladro più amato della storia, mentre tocca ai cattivi, come al solito, fare la figura più ridicola.

domenica 14 dicembre 2008 - ore 16

L'Atalante

OUVERTURE DES SAPONETTES

di e con Michele Cafaggi

regia Davide Fossati

(fascia di età consigliata: 3-10 anni)

Oh ecco, inizia lo spettacolo... chi è quello col grembiule? Ma va là, dice di essere il direttore! Ma non suonano musica i suoi



strumenti! E adesso cosa fa? Diventa un gatto? Guarda, da una tromba è comparsa una rosa! Ehi, qui è umido, piovono grappoli di bolle... Oh no... mi chiama, mi rapisce, dove mi porta? Vedo tutto tondo... sono finito in una bolla di saponeeee...

Un eccentrico direttore d'orchestra vi porterà nel mondo fragilissimo e rotondo delle bolle di sapone.

Un "concerto" dove l'imprevisto è sempre in agguato; da strani strumenti nascono bolle giganti, bolle rimbalzine, bolle da passeggio, grappoli di bolle, mentre i più tondeggianti potranno entrare in una gigantesca bolla di sapone. Uno spettacolo di clownerie, pantomima e musica, che, nato per i più piccoli, finisce per incantare il pubblico di qualsiasi età.

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Abbonamenti: € 32,00 adulti - € 22,00 bambini

in vendita (in numero limitato) presso la biglietteria del Teatro comunale dell'Osservanza (via Venturini n. 18) esclusivamente sabato 11 ottobre 2008 dalle ore 15 alle ore 18.

Biglietti: € 7,00 adulti - € 5,00 bambini

in prevendita il giorno precedente allo spettacolo (sabato 11 ottobre 2008; sabato 25 ottobre 2008; sabato 15 novembre 2008; sabato 29 novembre 2008; sabato 13 dicembre 2008) dalle ore 16 alle ore 18 e in vendita nel pomeriggio di spettacolo dalle ore 14 alle ore 16, presso la biglietteria del Teatro comunale dell'Osservanza (via Venturini n. 18).

Prenotazioni telefoniche (tel. 0542 25860): solo nella domenica di spettacolo dalle ore 14 alle ore 15,30. I biglietti non ritirati entro le ore 15,30 verranno rimessi in vendita.

RICONFERME ABBONAMENTI

Tutti coloro (giovanissimi compresi) che desiderano riconfermare il proprio turno e posto, devono presentarsi, muniti dell'abbonamento alla precedente stagione, presso il Teatro dell'Osservanza, in via Venturini n. 18, dalle ore 10 alle ore 19 (orario continuato), dal 27 settembre al 3 ottobre (domenica 28 settembre compresa) secondo il seguente calendario che consigliamo di rispettare, per evitare code al botteghino:

- turno A: sabato 27 settembre
- turno B: domenica 28 settembre
- turno C: lunedì 29 settembre
- turno D: martedì 30 settembre
- turno E: mercoledì 1 ottobre
- turno F: giovedì 2 ottobre
- turno G: venerdì 3 ottobre.

N.B.: gli abbonati del turno B alla precedente stagione che, a seguito interruzione in data mercoledì 2 gennaio 2008 della recita dello spettacolo *Le cirque invisible* causa incidente del Maestro Thierrée, avessero scelto a titolo di indennizzo lo sconto sulla sottoscrizione dell'abbonamento alla nuova stagione 2008/2009 (€ 10,00 per abbonamento di platea e € 5,00 per abbonamento in galleria - rif. nostra lettera del 7 gennaio 2008) devono esibire al momento della riconferma la ricevuta del buono a suo tempo rilasciata dalla biglietteria del Teatro.

RICONFERME ABBONAMENTI ON-LINE

by charta
viva ticket

È possibile rinnovare on-line l'abbonamento per la prossima stagione direttamente dal Vostro computer 24 ore su 24 senza file al botteghino. È un'operazione semplice che è possibile effettuare nel periodo di rinnovo degli abbonamenti, ovvero dal 27 settembre al 3 ottobre 2008. Basta collegarsi al sito www.teatrosservanza.it, oppure al sito www.vivaticket.it cliccando prima nella sezione "Abbonamenti" e successivamente in quella "Rinnovi abbonamenti" (oppure andare direttamente alla pagina www.vivaticket.it/rinnovo.php). A questo punto verrà chiesto di inserire il codice di rinnovo personale (codice numerico composto da 14 cifre già inviato con lettera di accompagnamento dalla società Charta; in caso di mancato recapito, smarrimento o problemi contattare l'ufficio o la biglietteria del Teatro).

Esempio: inserisci qui il tuo codice di rinnovo abbonamento

Basta quindi cliccare sul bottone "Procedi" e seguire tutte le istruzioni. A procedura terminata riceverete una e-mail con la quale potrete ritirare il Vostro abbonamento in occasione del primo spettacolo in cartellone. Si ricorda che è possibile rinnovare on-line solo abbonamenti identici per posto e tipologia alla stagione precedente. Ad esempio, se in questa stagione avete diritto a una riduzione che prima non avevate o viceversa, occorre rinnovare l'abbonamento di persona presso la biglietteria.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 2% (+ IVA al 20%) sul prezzo di ogni abbonamento al momento dell'acquisto.

CAMBIAMENTI DI POSTO

Gli abbonati (giovanissimi compresi) che desiderano cambiare il posto nell'ambito del proprio turno, o il proprio turno di abbonamento, devono presentarsi presso il Teatro dell'Osservanza, in via Venturini n. 18, solo nel giorno di sabato 4 ottobre dalle ore 15 alle ore 19.

ACQUISTI NUOVI ABBONAMENTI

Coloro che desiderano acquistare un nuovo abbonamento (giovanissimi esclusi) devono presentarsi presso il Teatro dell'Osservanza, in via Venturini n. 18, dalle ore 15 alle ore 19 in data domenica 5 ottobre e dal lunedì 6 a venerdì 10 ottobre solo dalle ore 16 alle ore 19.

ACQUISTI NUOVI ABBONAMENTI ON-LINE

www.teatrosservanza.it oppure
www.vivaticket.it



L'assegnazione del posto viene effettuata automaticamente.
Il computer sceglierà per voi il miglior posto disponibile.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 2% (+ IVA al 20%) sul prezzo di ogni abbonamento al momento dell'acquisto.

ACQUISTI NUOVI ABBONAMENTI "GIOVANISSIMI"

I ragazzi fino ai 20 anni di età possono acquistare un nuovo abbonamento per tutti gli spettacoli al prezzo di € 70,00 solo nel giorno di sabato 11 ottobre dalle ore 15 alle ore 19. L'assegnazione del posto viene fatta secondo le disponibilità nelle piante.

MODALITÀ PAGAMENTO ABBONAMENTI PRESSO TEATRO OSSERVANZA

Gli abbonamenti si pagano in contanti o con assegno bancario non trasferibile intestato alla Tesoreria del Comune di Imola o tramite boncomat (non sono accettati bancomat e carte di credito).

RIDUZIONI ABBONAMENTI

Sia per chi è già abbonato, sia per chi acquista un nuovo abbonamento, valgono le seguenti riduzioni:

- **giovanissimi fino ai 20 anni** (anno di nascita dal 1988)
- **giovani dai 21 ai 26 anni** (anno di nascita compreso tra il 1982 e il 1987)
- **anziani oltre i 65 anni** (anno di nascita fino al 1943).

Occorre esibire un documento idoneo al momento del rinnovo o dell'acquisto.

DATE, ORARI E TURNI ABBONAMENTI

stagione teatrale 2008/2009	A mar. ore 21	B mer. ore 21	C gio. ore 21	D ven. ore 21	E sab. ore 21	F dom. ore 15,30	G sab. ore 15,30
<i>Il vangelo secondo Pilato</i>	28/10	29/10	30/10	31/10	01/11	02/11	01/11
<i>Casa di bambola</i>	16/12	17/12	18/12	19/12	20/12	21/12	20/12
<i>Romantic comedy ♣</i>	30/12	lun. 05/01	01/01	02/01	03/01	04/01	mar. 06/01
<i>Il divo Garry</i>	20/01	21/01	22/01	23/01	24/01	25/01	24/01
<i>Amleto</i>	03/02	04/02	05/02	06/02	07/02	08/02	07/02
<i>Happy family</i>	03/03	04/03	05/03	06/03	07/03	08/03	07/03
<i>Copenaghen</i>	17/03	18/03	19/03	20/03	21/03	22/03	21/03
<i>Il signore va a caccia</i>	31/03	01/04	02/04	03/04	04/04	05/04	04/04
<i>Il laureato</i>	14/04	15/04	16/04	17/04	18/04	19/04	18/04

N.B.: le date degli spettacoli contrassegnati col simbolo ♣ non seguono la consueta programmazione settimanale

PREZZI ABBONAMENTI PROSA (per 9 spettacoli, per tutti i turni)

settore	intero	ridotto
PLATEA I settore (file A-M)	€ 180,00	€ 160,00
PLATEA II settore (file N-T)	€ 160,00	€ 140,00
GALLERIA	€ 100,00	€ 90,00
GIOVANISSIMI (in tutti i settori)		€ 70,00

stagione teatrale 2008/2009 - come fare per...

INFORMAZIONI GENERALI

PER RIGIDE DISPOSIZIONI SIAE E FISCALI:

- qualora l'abbonato si trovi sprovvisto dell'abbonamento al momento dell'ingresso allo spettacolo dovrà regolarizzare l'accesso al proprio posto attraverso il pagamento di un biglietto di € 2,00
- il teatro non può effettuare i cambi turno
- il teatro non può rilasciare duplicati di abbonamenti; in caso di smarrimento della tessera si dovrà presentare alla segreteria del teatro la denuncia effettuata alle autorità competenti.

Gli abbonamenti non sono nominativi e possono essere ceduti ad altre persone; quelli a tariffa ridotta possono essere ceduti solo a persone aventi diritto alla medesima agevolazione; in caso contrario è necessario l'acquisto di un biglietto d'ingresso.

Nel caso di cancellazione di uno o più spettacoli per cause di forza maggiore, si effettuerà, dove possibile, il recupero dello stesso spettacolo o di un altro titolo. Qualora questo non fosse possibile, verrà consegnato un buono da utilizzare nella sottoscrizione dell'abbonamento per la stagione successiva.

SERVIZIO DISABILI

Nelle prime due file della platea sono riservati quattro posti per disabili non deambulanti.

ACQUISTI BIGLIETTI

I biglietti per i singoli spettacoli in abbonamento e per tutte le 7 recite sono in vendita presso il Teatro dell'Osservanza, in via Venturini n. 18:

- il SABATO antecedente alla settimana di spettacolo dalle ore 16 alle ore 19 (25/10 - 13/12 - 27/12 - 17/01 - 31/01 - 28/02 - 14/03 - 28/03 - 11/04);
- dal MARTEDÌ al VENERDÌ della settimana di spettacolo dalle ore 18,30 alle ore 21;
- il SABATO di spettacolo pomeridiano dalle ore 14 alle ore 15,30 e serale dalle ore 18,30 alle ore 21;
- la DOMENICA di spettacolo dalle ore 14 alle ore 15,30;
- solo per tutte le recite dello spettacolo *Romantic comedy* i biglietti si venderanno anche nei seguenti giorni e orari:
 - sabato 20 dicembre dalle ore 10 alle ore 15,30 e dalle ore 18,30 alle ore 21;
 - domenica 21 dicembre dalle ore 14 alle ore 18,30;
 - sabato 27 dicembre dalle ore 16 alle ore 19;
 - martedì 30 dicembre dalle ore 18,30 alle ore 21;

- mercoledì 31 dicembre dalle ore 18,30 alle ore 21,30;
- da giovedì 1 a sabato 3 gennaio dalle ore 18,30 alle ore 21;
- domenica 4 gennaio dalle ore 14 alle ore 15,30;
- lunedì 5 gennaio dalle ore 18,30 alle ore 21;
- martedì 6 gennaio dalle ore 14 alle ore 15,30;

Si ricorda che il teatro non è responsabile della gestione delle eventuali code per l'acquisto dei biglietti.

ACQUISTI BIGLIETTI ON-LINE



www.teatrosservanza.it oppure www.vivaticket.it

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 12% (+IVA al 20%) sul prezzo di ogni biglietto al momento dell'acquisto.

RIDUZIONI BIGLIETTI

Giovanissimi fino ai 20 anni, giovani dai 21 ai 26 anni e anziani oltre i 65 anni; possessori di tessera TOURING CLUB o CARTA GIOVANE. Occorre esibire un documento idoneo al momento dell'acquisto.

PRENOTAZIONI TELEFONICHE BIGLIETTI PRESSO BIGLIETTERIA DEL TEATRO OSSERVANZA

È possibile prenotare telefonicamente i biglietti al numero 0542 25860 a partire dalle ore 19,30 del MARTEDÌ di spettacolo. Occorre lasciare il proprio nome e numero telefonico. I biglietti non ritirati entro un'ora prima dell'orario di inizio dello spettacolo verranno rimessi in vendita.

PREZZI BIGLIETTI

settore	intero	ridotto 21-26 anni e oltre 65 TOURING CLUB e CARTA GIOVANE	ridotto fino a 20 anni
PLATEA I settore (file A-M)	€ 25,00	€ 20,00	€ 11,00
PLATEA II settore (file N-T)	€ 23,00	€ 18,00	€ 11,00
GALLERIA	€ 15,00	€ 12,00	€ 11,00

Orario inizio spettacoli: serali ore 21, pomeridiani ore 15,30.

Si invita il gentile pubblico ad essere puntuale in quanto a spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in platea.



Lunedì 20 ottobre 2008

ENSEMBLE 415

CHIARA BANCHINI violino solista e direttore

musiche di Corelli, Geminiani, Valentini, Albinoni
in collaborazione con Mercatone Uno SpA

Lunedì 10 novembre 2008

PAUL LEWIS pianoforte

musiche di Mozart, Ligeti, Schubert
in collaborazione con la Banca Popolare dell'Emilia-Romagna

Lunedì 17 novembre 2008

FLORILEGIUM ENSEMBLE

musiche di Telemann, Haendel, Vivaldi, Rameau, Purcell, Corelli

Lunedì 24 novembre 2008

DOROTHEA RÖSCHMANN soprano

GRAHAM JOHNSON pianoforte

Storie e leggende scozzesi. Fantasia zingaresche
in collaborazione con Lega Coop

Lunedì 1 dicembre 2008

YEVGENY SUDBIN pianoforte

musiche di Scarlatti, Haydn, Chopin, Scriabin
in collaborazione con RAF Meccanica srl

Mercoledì 10 dicembre 2008

PIERO RATTALINO conversazione

La forma-sonata da Clementi a Mozart

Lunedì 22 dicembre 2008

ANDRAS SCHIFF pianoforte

musiche di Beethoven
in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

La Stagione è stata realizzata con la collaborazione di:
**Comune di Imola, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna,
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Mercatone Uno,
Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Ravenna, Fondazione del Monte
di Bologna e di Ravenna, Lega Coop, Raf Meccanica, ConfCooperative**



Lunedì 12 gennaio 2009
PIERO RATTALINO conversazione
La forma-sonata in Beethoven

Lunedì 19 gennaio 2009
GIANNI NERI conversazione
La tonalità e la sua evoluzione nel tempo

Lunedì 26 gennaio 2009
QUARTETTO TAKÁCS
musiche di Haydn, Bartok e Schumann

Lunedì 2 febbraio 2009
TRULS MØRK violoncello
HÅVARD GIMSE pianoforte
musiche di Beethoven, Dohnanyi, Liszt, Strauss
in collaborazione con ConfCooperative

Lunedì 16 febbraio 2009
QUARTETTO SINE NOMINE
ANTONY PAY clarinetto
musiche di Mozart e Brahms
in collaborazione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Lunedì 23 febbraio 2009
JANINE JANSEN violino
ITAMAR GOLAN pianoforte
musiche di Stravinskij, Beethoven, Franck, Ravel
in collaborazione con la Banca Popolare di Ravenna

Lunedì 2 marzo 2009
QUIRINO PRINCIPE conversazione
Le figure femminili dell'ultimo Schumann

Lunedì 16 marzo 2009
PAOLO FENOGLIO conversazione
Dioniso e Parsifal, ovvero Nietzsche e Wagner

Teatro Comunale dell'Osservanza di Imola, ore 21

BIGLIETTERIA DEL TEATRO (via Venturini, 18 - tel. 0542 25860)

dal 29 settembre al 3 ottobre 2008, ore 18-19.30

Informazioni: **CIRCOLO DELLA MUSICA** (tel. 0542 22762)
ore 14-16 dei giorni feriali

